

GRADUATION DAY 2019 — SABATO 8 GIUGNO

COMMENCEMENT SPEECH

ANNA IDA RUSSO, Trasgo Logistica e Trasporti

...e dire che, una volta, avevo le mie difficoltà a parlare in pubblico! Una volta... fino a 5 minuti fa! La vita è anche questo, o meglio, è soprattutto questo: occasioni inaspettate, opportunità o contrattempi improvvisi, imprevisi. Alla fine, che siano buone o cattive notizie, che siano gioie inattese o criticità da superare, questa pressoché totale imponderabilità è ciò che renderà le vostre vite delle fantastiche, imprevedibili avventure.

Perché vi dico questo? Perché oggi si fa un gran parlare di mete da raggiungere, di traguardi, di obiettivi, mentre io vi suggerirei di concentrarvi più sul viaggio che sulla meta. Il viaggio è ciò che più conta, l'aspetto più importante. Il viaggio è il vero obiettivo: il viaggio che inizierete, come lo vivrete e come lo farete vivere alle persone che avrete voluto al vostro fianco.

Qualsiasi traguardo vi siate giustamente dati o vi darete e per il quale lavorerete sodo, impegnandovi a fondo e dando sempre il massimo di voi stessi – perché è così e solo così che vale la pena di perseguirlo – vi prego di non dimenticare mai che nulla è più importante del viaggio stesso, del vostro percorso di vita, qualunque esso possa essere. La vita è molto bizzarra, ve ne sarete già accorti; è un viaggio che, a volte, può prendere direzioni inaspettate, avere battute di arresto, o condurre a mete diverse... Vi ricordate di Cristoforo Colombo? Voleva andare nelle Indie ed è finito a scoprire l'America.

Sognate, certo, ma con gli occhi bene aperti, per cogliere tutto ciò che la vita vi riserva. Lasciatevi aperta ogni possibilità e vivete con profondo entusiasmo le esperienze che la vostra vita vi riserverà. Vivere con entusiasmo, con passione è la prima delle promesse che mi dovete fare oggi. Vivete con entusiasmo il vostro viaggio, giorno dopo giorno, traguardo dopo traguardo e caduta dopo caduta. Perché cadrete. Oh se cadrete! E io vi auguro di cadere e, ovviamente, di non farvi male e di rialzarvi.

Pare assurdo, lo so, ma il cadere sarà una fortuna la maggior parte delle volte; perché chi non cade mai, apprezza infinitamente meno le proprie fortune. Chi non cade non conoscerà mai la sensazione di ebbrezza che si ha nel rialzarsi e nel realizzare quanto si è appreso nella caduta. Non abbiate paura

di cadere. Auguratevi di cadere. Cadrete e vi rialzerete per rimettervi in cammino più forti, più coscienti e più vivi.

Ecco dunque la seconda promessa che vi chiedo: vivete con questo coraggio e con questa consapevolezza. Oggi siete tantissimi. Siete gli imprenditori, i manager, i medici, gli avvocati, gli insegnanti, i professionisti di ogni disciplina, i funzionari pubblici e i politici degli anni a venire. Anzi... in realtà, siete LE imprenditrici, LE manager, LE dottoresse, LE professioniste, degli anni a venire, perché quest'anno ben 1.296 laureati su 2.057, cioè il 63%, sono fanciulle. A breve dovranno istituire le quote azzurre!

In ogni modo, qualsiasi possa essere in futuro il ruolo che andrete a ricoprire, la terza promessa che vi chiedo è di agire con responsabilità, avendo sempre a cuore il bene comune. Non c'è bene proprio senza bene comune. È solo un'illusione. Perseguite i vostri obiettivi, ma siate saldi, siate responsabili, assumetevi sempre la responsabilità delle vostre azioni e delle vostre decisioni. Ce n'è un disperato e urgente bisogno. La storia, soprattutto quella recente, è piena di scempi compiuti da non si sa chi, non si sa come, non si sa perché. Ma non è così! Fate sì che nulla accada senza esservi presi una precisa responsabilità. Sono le scelte dei singoli che determinano il corso degli eventi e che fanno la storia. Non c'è avvenimento, non c'è decorso storico che non abbia origine da precise, singole prese di posizione. Perciò, siate responsabili, perché saranno le vostre singole decisioni a determinare il futuro comune. E, per favore, collaborate! Qualunque sarà la vostra professione, collaborate per il bene comune!

Sapendo che sarei venuta qui oggi, alcune persone mi hanno contattato e mi hanno detto: «Di' loro questa cosa... parla loro di quest'altro!» C'è molta attenzione su di voi. Aspettative particolari. Speranze. Io penso che siate la generazione che avrà l'importantissimo e delicatissimo compito di ristabilire l'Equilibrio. Siete arrivati in un momento storico determinante. Siate consapevoli di ciò. Adesso tocca a voi! Da oggi siete voi ad avere una posizione di assoluto privilegio.

Vi rendete conto? Avete infinite possibilità di fronte a voi. Avete il mondo a vostra disposizione. Siete giovani, in salute e istruiti e, per quanto oggi si riesca a mettere in dubbio anche concetti fondamentali come la sfericità della terra o l'importanza di una laurea, la verità è che gli studi universitari sono, prima di tutto, un incredibile strumento per leggere e interpretare il mondo in tutte le sue chiavi di lettura. Lo studio ha il merito di fornire lenti sempre più potenti e sofisticate per consentire di cogliere le varie sfumature della vita. Io sono assolutamente una sostenitrice di ciò che, in inglese, viene definito *longlife learning*.

Parlando di lingue straniere, c'è un altro dato che ho chiesto: quanti studenti stranieri vi siano in UPO. Mi è stato risposto: ben 1.043. Molti sono oggi in questa piazza e nel pomeriggio riceveranno la pergamena così tanto desiderata. A questi vorrei inviare un ringraziamento particolare. Mio marito è stato uno di voi. Lucian si è laureato in Economia e Commercio, in UPO, una ventina di anni orsono e non "era" italiano. Oggi ha la cittadinanza italiana, ma all'epoca era rumeno a tutti gli effetti.

Un grazie di cuore a questi studenti, ma un grazie va a tutti coloro che hanno scelto Novara, la mia città, per i loro studi universitari. Novara è indubbiamente migliorata con la vostra presenza. Avete portato una sferzata di energia in questa cittadina di provincia che con voi è cresciuta, si è aperta e si è... colorata!

Sono felice che vi siano così tante e diverse provenienze, perché credo fermamente che il confronto e l'integrazione siano sempre un'incredibile opportunità di crescita e di sviluppo. A mia volta, non sono novarese. Mia madre è di Alessandria, dove anch'io sono nata. Mio padre è napoletano e mio marito, appunto, è di origine rumena. Novara è la nostra città di adozione, una città che ci ha dato moltissimo e alla quale cerchiamo di restituire lo stesso appoggio.

Da piccola avevo la curiosa idea che le parole potessero essere magiche. Oggi, a quarantacinque anni, sono assolutamente convinta di questo. Le parole creano, le parole distruggono... le parole sono effettivamente prodigiose. Spero che abbiano un pizzico di magia anche le parole che vi ho proposto oggi: entusiasmo, passione, coraggio, responsabilità, empatia, collaborazione ed equilibrio. Mi auguro, di cuore, che possano incidere sul vostro futuro.

Vi auguro buona vita ragazzi e buona estate. Che siano entrambe memorabili!